

Eco di Macolin

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Gioventù e sport : rivista d'educazione sportiva della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin**

Band (Jahr): **31 (1974)**

Heft 1

PDF erstellt am: **10.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Completo il gruppetto redazionale macoliniano



Nel «biglietto del redattore» del numero 10/1973 dello scorso ottobre, il sottoscritto prometteva ai lettori, per il numero seguente, di intrattenerli e sui compiti e sulla persona di Arnaldo Dell'Avo, nuovo collaboratore di lingua italiana presso la Scuola federale di ginnastica e sport. Nel numero 11/1973 non è però stato possibile procedere a tanto. Si passa quindi ora al necessario ricupero, esprimendo innanzitutto la soddisfazione che finalmente si sia riusciti a raggiungere il traguardo fissato in campo redazionale a proposito della dotazione personale.

I compiti di Arnaldo Dell'Avo non cominciano e non finiscono certo unicamente con la sua collaborazione nel quadro della commissione redazionale italiana della rivista; questo sebbene egli abbia l'incarico di rimpiazzare il redattore responsabile sottoscritto, di procedere a tutto il segretariato di redazione, nonché a buona parte del lavoro di traduzione.

Il nostro nuovo collega ha innanzitutto e direttamente una missione redazionale importantissima di per se stessa; quella di preparare in lingua italiana — con tutti gli annessi e connessi — i manuali per i monitori e per gli esperti di G+S.

Redattore responsabile, in lingua italiana, di tali manuali, non ha avuto, nei primi mesi di attività, e non avrà, nel futuro, il benché minimo tempo di dormire sugli allori. Infatti, l'approntamento dei manuali in questione non è faccenda unica che si conclude quando uno di essi è definitivamente esistente, bensì un lavoro a ripetizione, che si ripete poi, in forma ridotta, ma comunque esistente, di anno in anno, quando di ogni manuale si procede alla revisione. In questo senso, Dell'Avo è praticamente redattore di veri e propri «periodici» in lingua italiana della SFGS.

In funzione della sua esperienza giornalistica, si prevede poi un progressivo impiego del nostro nell'ambito delle «pubbliche relazioni» della SFGS, naturalmente e soprattutto per quanto concerne i contatti, in lingua italiana, con la stampa, la radio e la televisione. Un ulteriore compito di informazione quindi, particolarmente consono all'esperienza, alla formazione ed al carattere del nostro nuovo collaboratore.

Al quale lasciamo direttamente il piacere, nel seguente «curriculum vitae», steso con senso dell'«humor», di procedere alla sua auto-presentazione.

Gi

«31 anni fa, quando Aldo Sartori venne investito dei poteri di capo dell'IP del canton Ticino, nasceva, una piovosa mattina di novembre, Arnaldo Nicolao Dell'Avo che, secondo la biografia aneddotica, venne poi chiamato «nano» dai suoi più stretti conoscenti. Comunque, nonostante l'handicap nominativo, divenne grande e frequentò malvolentieri ogni sorta di scuola obbligatoria in Valmaggia, a Locarno e Muralto per conquistare, dopo 12 anni di «bigiate» e con sommo orgoglio della mamma che lo voleva a tutti i costi «colletto bianco», il diploma della scuola di commercio.

La carriera del giovane commercialista durò quattro anni, durante i quali fu rappresentante di prodotti alimentari, vice-gerente di un supermercato e, ventenne irrequieto nella dimensione provinciale ticinese, si trasferì nella metropoli zurigana diventando un serio contabile della più grande catena di mercati e supermercati «metà-all'ingrosso». In lotta giornaliera con le cifre, nello spazio di due anni esaurì il flirt con la contabilità e cercò una dimensione più creativa.

Siamo nel 1964 ed eccolo quindi assistente di redazione al telegiornale. Un apprendistato che durò due anni. Redattore e presentatore del TG fino allo scorso giugno, non si limitò all'informazione quotidiana, ma realizzò parecchi servizi filmati per la «Rundschau», allora capitanata da Hans O. Staub, e per i vari dipartimenti della TSI (attualità, sport, culturale). Si aggiungono collaborazioni con la RSI, settimanali politici e sportivi (per un periodo corrispondente dalla piazza di Zurigo dello «Sport ticinese» e de «L'eco dello sport»).

La carriera sportiva

Ha praticato tutti gli sport giocati nelle strade e negli oratori ticinesi. Tesserato nel basket (Muraltese), nel nuoto (NSL), nella ginnastica (SFG). Nei concorsi ginnici, gare di atletica e di nuoto era sempre in lotta per la penultima posizione (mai arrivato ultimo!). Qualche medaglietta di bronzo nel crawl e nel dorso. Lanciatissimo ora per lo sci di fondo (a Macolin è pratico).

Situazione familiare: 1 moglie, 1 cane, 1 mini-cooper

reddito: da funzionario della Confederazione

hobbys: mai affrontati seriamente

prossimi impegni: a parte il lavoro, trasloco e vacanze (al momento dell'andata in macchina, faccende già liquidate, n.d.r.)»